



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
112	02/08/2022	17	7

Oggetto:

NEW GREEN TEC SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Carinaro zona ASI - VARIANTE SOSTANZIALE comprensiva di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n. 8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio
- con D.D. n.144 del 23/04/2010, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL - P.IVA 02163630615 - l'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq.8.000, censita catastalmente al fg.4, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383, con scadenza al 23/04/2020;
- con D.D. n.812 del 23/10/2009 dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS, il progetto presentato dalla Ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL veniva escluso dalla procedura di VIA, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 05/08/2009;
- con D.D. n.151 del 29/04/2010, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs.152/2006 è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.84 del 15/04/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.203 del 13/09/2011, è stato approvato un progetto per variante sostanziale consistente nella messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER pericolosi: 160211*-160213*-160215*-200123*-20135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAEE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;
- con D.D. n.253 del 11/11/2015, rettificato con D.D. n.256 del 12/11/2015 si è preso d'atto della variazione della Sede Legale, del Rappresentante Legale e del Direttore Tecnico;
- con D.D. n.85 del 27/05/2016 sono state volturate le autorizzazioni in favore della NEW GREEN TEC SRL - P.Iva 01726760703;
- con D.D. n.2 del 08/01/2018, si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante nonché della sede legale della ditta;
- con D.D. n.23 del 13/02/2018 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.66 del 22/04/2020 è stata rinnovata fino al 12/02/2030, l'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs 152/2006, ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale;
- con D.D. n.180 del 29/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.51 del 17/03/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.67 del 31/03/2021 sono state aggiornate le tabelle dei rifiuti;
- con D.D. n.162 del 04/08/2021 si è preso atto dell'adeguamento al Decreto Ministeriale n.188/2020.

Considerato che la ditta, in possesso di certificazioni ambientali, ha presentato istanza acquisita al protocollo regionale n.0327139 del 23/06/2022 per l'approvazione del progetto di una variante sostanziale comprensiva di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Rilevato che la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 29/07/2022, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta;

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs 152/2006; la DGR 8/2019; la DGR 223/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 8/2019, il progetto di variante sostanziale, comprensiva di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, all'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Carinaro presentato dalla ditta NEW GREEN TEC SRL - P.Iva 01726760703 – finalizzata ad ottimizzare la preparazione per l'effettivo avvio a recupero dei rifiuti, che nello stato progettuale prevede le seguenti variazioni, descritte nella relazione tecnica allegata:
 - Aumento dei quantitativi dei rifiuti in relazione alle nuove capacità produttive a seguito del potenziale impiantistico;
 - Variazione dei codici CER;

- Procedure di recupero nel rispetto delle Linee End of Wast;
 - Variazione delle aree di allocazione dei rifiuti, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 223/2019;
 - c) rispettare tutti i criteri/disposizioni di cui alle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati approvati dalla CdS;
 - e) provvedere alla formazione personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
 - f) tutte le EoW prodotte potranno essere stoccate per un massimo di 3 mesi dalla data di produzione, regolarmente annotata sul registro di carico e scarico;
 - g) i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria in atti;
 - h) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13 e/o R12";
 - i) il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo superiore a 6 mesi dalla data di accettazione;
 - j) nell'impianto deve essere presente un registro nel quale annotare le rilevazioni di radioattività;
 - k) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - l) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
 - m) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, nonché le specifiche operazioni come indicato nella tabella riepilogativa;
 - n) mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue;
 - o) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - p) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare alla UOD e all'ARPAC, nei 30 gg. successivi all'attivazione del nuovo assetto impiantistico;
 - q) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:
 - Integrità delle pavimentazioni esterne ed interne: controllo semestrale;
 - Manutenzione, pulizia e controllo dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento: semestrale.
 - Manutenzione, pulizia e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature: come da relativi manuali;
 - Vasche interrato e Pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Verifica (visiva) quindicinale della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni;
2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano acquisito al prot. n.014790 del 21/07/2022 con le prescrizioni nello stesso riportate;
3. **di STABILIRE CHE:**
- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o permesso di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

pertanto, la ditta, prima dell'inizio dell'attività, dovrà obbligatoriamente conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n.81/2008;

- in materia antincendio, benchè l'impianto sia già adeguato alla DGR 223/2019, essendo le attività da svolgere soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, la ditta ha depositato la relativa documentazione dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- per le emissioni in atmosfera, nella Relazione Tecnica è riportato che è presente un unico punto (tritratore) indicato in planimetria P1. Il sistema di abbattimento utilizzato è un sistema di depolverizzazione a secco carrellato a mezzo filtrante collegato ad un braccio ultraflex;
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è dichiarato che il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3-R4-R5 e di rifiuti pericolosi esclusivamente mediante operazione R13;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 3.451 tonn. di rifiuti non pericolosi e di 49 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dalla normativa vigente;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 63.955 t/anno (di cui 63.670 t. di rifiuti non pericolosi in operazioni R13-R12-R3-R4-R5 e di 285 t. di rifiuti pericolosi esclusivamente in operazione R13):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia di gruppo o singolo codice	Codici CER	Descrizione	Quantità Tonn/anno	Attività
Rifiuti della plastica	070213	rifiuti plastici	17.500	R13, R12, R3
	150102	imballaggi di plastica		
	150104	imballaggi metallici		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	191204	plastica e gomma		
	200139	plastica		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
Rifiuti di carta e cartone	150101	imballaggi di carta e cartone	30.000	R13, R12, R3
	191201	carta e cartone		
	200101	carta e cartone		
	150106	imballaggi in materiali misti		
Rifiuti del legno e ingombranti in legno	200307	rifiuti ingombranti	7.000	R13, R12
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	191207	legno		
	170201	legno		
	150103	imballaggi in legno		
Rifiuti del vetro	200102	vetro	6.000	R13, R12, R5
	191205	vetro		
	150107	imballaggi di vetro		
	160120	vetro		
	170202	vetro		
Rifiuti metallici ferrosi	200140	metalli	250	R13, R12, R4
	191202	metalli ferrosi		
	170405	ferro e acciaio		
	150104	imballaggi metallici		
	160117	metalli ferrosi		
Rifiuti metallici non ferrosi	170402	alluminio	175	R13, R12, R4
	170407	metalli misti		
	150104	imballaggi metallici		
	200140	metalli		
	160118	metalli non ferrosi		

	170401	rame, bronzo, ottone		
Rifiuti dei cavi	170411	cavi diversi da quelli alla voce 170410*	25	R13, R12
Rifiuti urbani	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	50	R13, R12
	200306	rifiuti della pulizia delle fognature	10	R13, R12
	200201	rifiuti biodegradabili	25	R13
	200203	altri rifiuti non biodegradabili	25	R13, R12
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	20	R13, R12
	200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133*	20	R13, R12
	200110	abbigliamento	1000	R13, R12
	200111	prodotti tessili		
	191208	rifiuti tessili		
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	20	R13, R12
	150109	imballaggi in materiali tessile	50	R13, R12
Rifiuti inerti	170103	mattonelle e ceramiche	350	R13, R12
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione		
	200303	rifiuti della pulizia stradale	300	R13, R12, R5
	170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503		
	200202	terra e roccia	50	R13, R12
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*		
	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*		
	191212	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico	300	R13, R12 R3, R5
	191210	rifiuti combustibili	80	R13, R12 R3, R5
	160103	pneumatici fuori uso	200	R13, R12
	080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	20	R13, R12
RAEE non pericolosi	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	200	R13, R12, R4
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160209 a 160213		
TOTALE			63.670	

RIFIUTI PERICOLOSI

Tipologia di gruppo o singolo codice	Codici CER	Descrizione	Quantità Tonn/anno	Attività
RAEE pericolosi	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi hfc, hfc	200	R13
	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		
	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
	200121*	rifiuti florescenti ed altri rifiuti contenenti		

		mercurio		
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
	200131*	medicinali citotossici e citostatici	25	R13
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	10	R13
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	45	R13
	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	5	R13
TOTALE			285	

4. **di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per il seguente punto di emissione diffuso P1:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Trituratore mobile	Polveri	depolverizzazione a secco carrellato a mezzo filtrante collegato ad un braccio ultraflex;

5. **di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
 - rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD competente e all'ARPAC;
 - gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
 - rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
6. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo

restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
7. **di PRENDERE ATTO** della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona della ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O.
8. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.
9. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Carinaro, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs 152/2006.
10. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
11. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta